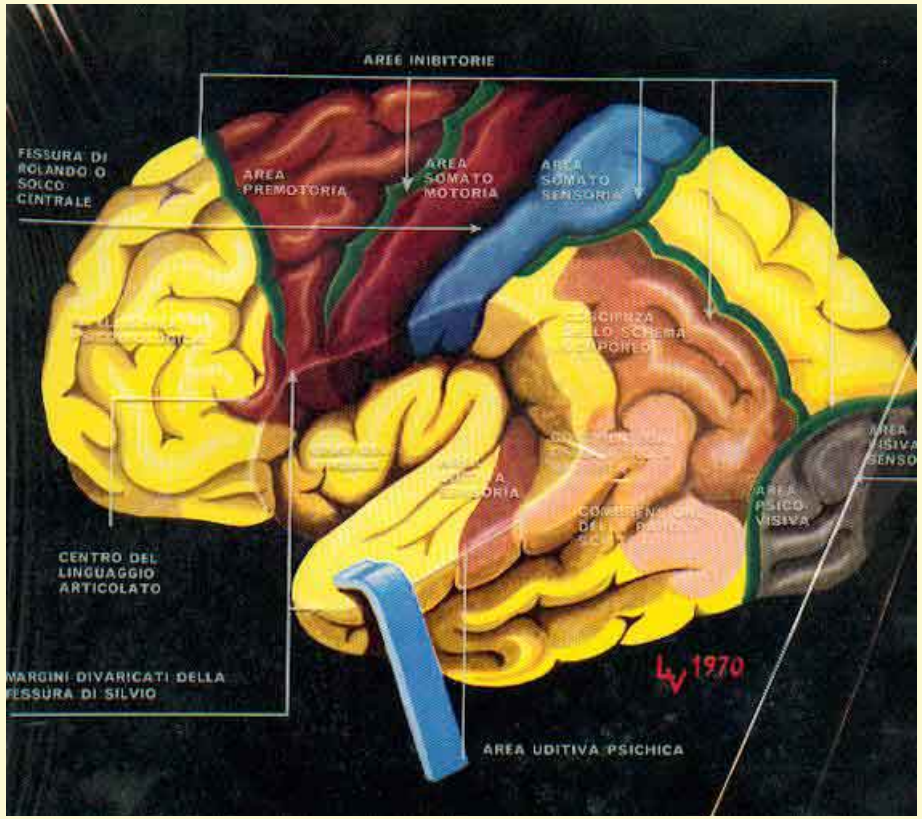
Padova, 16 maggio 2012

Aspetti cognitivi del bambino con SPINA BIFIDA



UNITI PER CRESCERE

Dottoressa Barbara Bacci
Psicologa-Psicoterapeuta

•La letteratura e l'esperienza clinica ci dicono che sono bambini con un buon quoziente intellettivo ma con **difficoltà specifiche** condizionate **da variabili organiche e ambientali**;

Complicanze organiche:

- **IDROCEFALO**
- **SINDROME DI CHIARI di tipo II**
- **EPILESSIA**
- **DIFFICOLTA' MOTORIE**
- **ANOMALIA DEL SNC**

Fattori ambientali:

- **IPERPROTEZIONE**
- **SCARSE OCCASIONI SOCIALI**
- **NON CHIARA NOZIONE DELLE POTENZIALITA' E DEI LIMITI**

- Nel rispetto delle differenze individuali, vi sono delle <u>somiglianze nelle abilità intellettive e cognitive</u> che ci permettono di fare delle **<u>scelte educative efficaci</u>** per questi bambini;

Nel 69% dei bambini SB si segnalano difficoltà sfumate agli **arti superiori**:

- scarsa abilità nell'imitazione di gesti,
- scarsa coordinazione motoria sia su comando verbale che su imitazione,
- scarse abilità di disegno e scrittura;

Il 70% dei casi presenta un QI nella norma ma presenta **difficoltà visuo-percettive e visuo-spaziali** inoltre vi è una **certa difficoltà di adattamento a nuove situazioni** e **rigidità esecutiva** con ripercussioni sia a livello degli apprendimenti scolastici che sul **piano emotivo**.

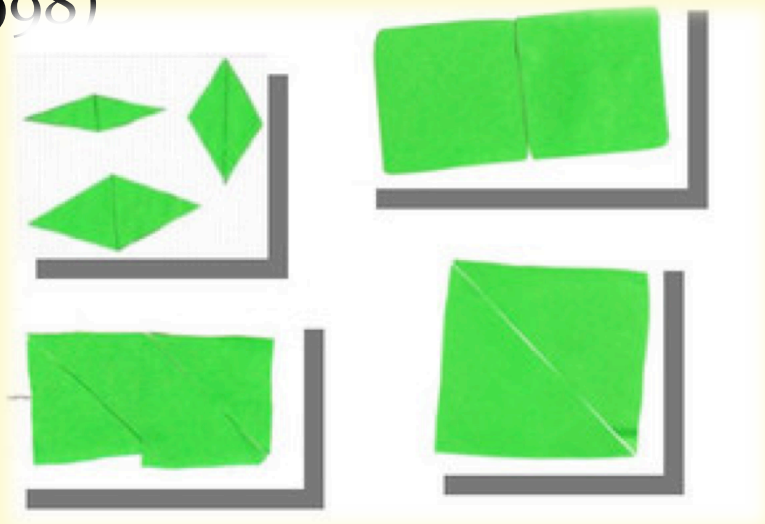
Difficoltà emotive

- Studio del Niguarda (1994) su 250 soggetti SB il disagio psicologico si esprime con segni di inibizione, lentezza, passività ed esagerata dipendenza dall'adulto nel 35% dei casi, più raramente con problematiche più chiaramente depressive e con somatizzazioni.
- Molte difficoltà cognitive ed emotive sono riconducibili alla disabilità in modo indiretto e cioè come conseguenza di una particolare atmosfera educativa e alla carenza di esperienze che ne consegue (Vianello e Bolzonella 1988).

Difficoltà visuo-spaziali

- Maggiori difficoltà nelle abilità non verbali, incluse quelle motorie, percettivo-motorie e visuo-spaziali rispetto alle abilità verbali nell' 80,7 % dei soggetti

- Sb+idrocefalia è presente la discrepanza tra abilità verbali e non verbali mentre SB senza idrocefalo non presentano tale differenza (Casari Fantino 1998)



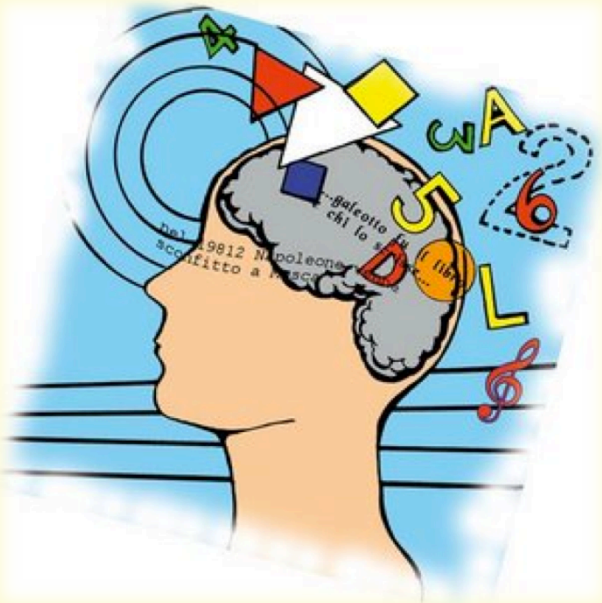
Sappiamo inoltre

A causa della **scarsa mobilità**, dello **scarso**

controllo manuale, della **mancanza della**

fiducia nelle proprie abilità e delle **frequenti ospedalizzazioni**, un bambino può avere perduto, durante i suoi **primi anni di vita**, molte di quelle esperienze fisiche e sociali, che sono necessarie per imparare più rapidamente.

- In conclusione la SB **non comporta** di per sé **ritardo mentale**, se questo è presente va considerato acquisito e non tipico di questa patologia!

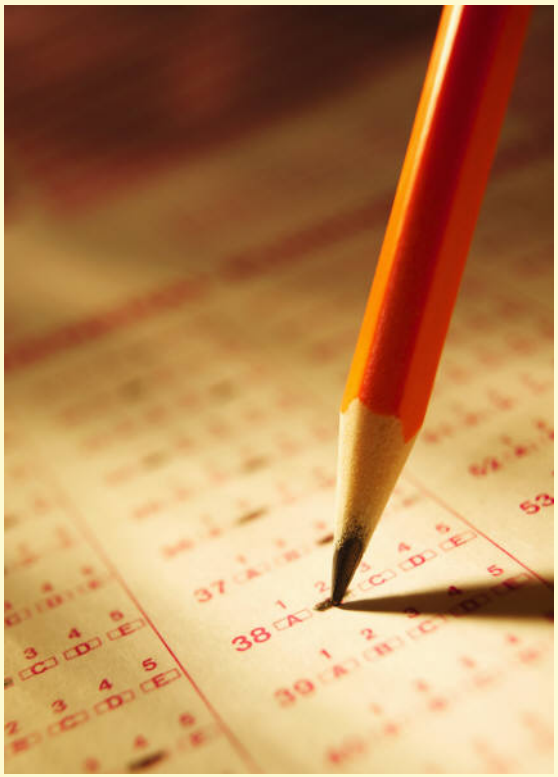


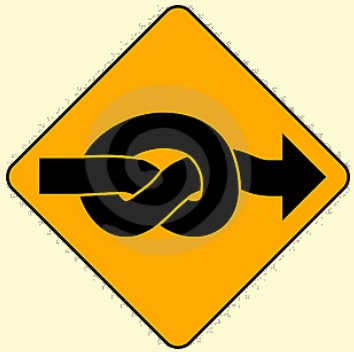
Difficoltà specifiche in ambito scolastico

In letteratura è riportata una grande eterogeneità di profili cognitivi nel bambino SB. Le difficoltà riscontrate con maggior frequenza sono:

- Difficoltà in aritmetica
- Disturbi nella percezione visiva e tattile
- Lentezza nella motricità fine
- Scarsa coordinazione oculo-manuale
- Lievi difficoltà nella capacità di ragionamento e giudizio di causa-effetto
- Difficoltà di comprensione
- Disorganizzazione
- Difficoltà di memoria visuo-spaziale
- Scarsa attenzione (?)
- Iperattività (?)

Per quantificare queste difficoltà abbiamo bisogno dei test neuropsicologici

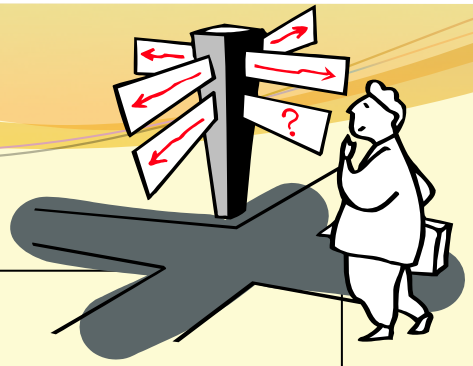




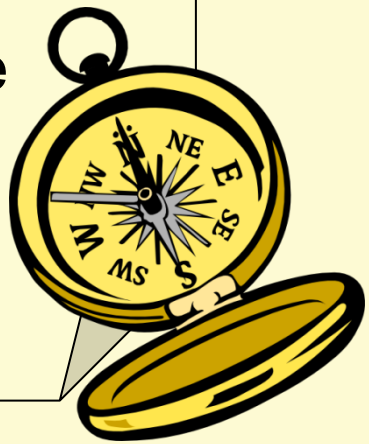
- I test servono a **RIDURRE L'ELEMENTO SOGGETTIVO E CASUALE** nella valutazione e ciò avviene grazie al fatto che gli strumenti di valutazione sono **standardizzati**.

- La valutazione psicologica e neuropsicologica **NON HA FINI SELETTIVI O CLASSIFICATORI**, ma serve per raccogliere *informazioni*

A COSA SERVE



- fornisce informazioni non solo sui punti deboli ma anche sui **punti forza** del bambino e sulle **strategie compensative** messe in atto;
- ci dà informazione **sull'evoluzione nel tempo** del funzionamento di quel bambino;
- fornisce **indicazioni** utili ai **terapisti** per la riabilitazione;
- fornisce **indicazioni** agli **insegnanti** sullo stile di apprendimento di quel bambino.



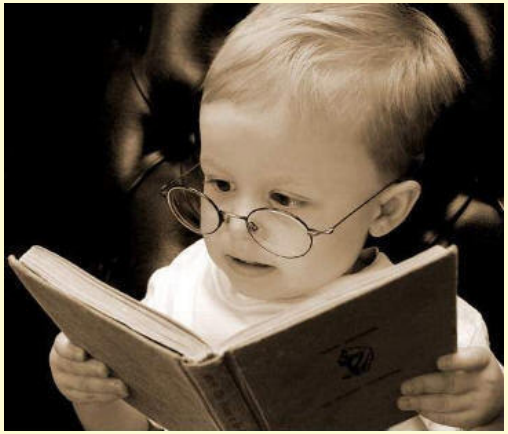
Difficoltà cognitive e apprendimenti scolastici

Lettura

Punti forza:

Buone abilità fonologiche

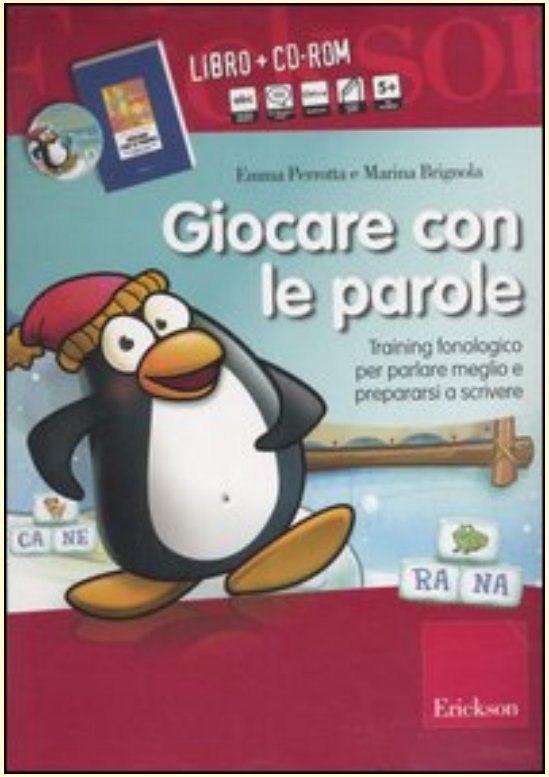
Discreta memoria verbale



Abilità che sono alla base del processo di apprendimento della lettura. Quindi il bambino SB non dovrebbe avere problemi nell'acquisizione di questa abilità

Infatti la maggior parte dei bambini impara nei tempi a leggere ed è un buon lettore

Una minoranza impara più lentamente dei coetanei a leggere ma questa lentezza viene recuperata entro la terza elementare


LIBRO + CD-ROM
Emma Perrotta e Marina Brignola
Giocare con le parole
Training fonologico per parlare meglio e prepararsi a scrivere
CA NE
RA NA
Erickson

UN MARE DI PAROLE
Attività di lettura e scrittura
Erickson

HO VINTO!
30
UN GIOCO DI P.A.R.O.L.E.

PAROLE IN CORSO
CALA MU CA
Erickson

PRIMI ESERCIZI DI LETTURA
Erickson

Comprensione del testo

Tutto va bene con testi descrittivi, nozionistici. Le difficoltà incominciano con i testi più complessi che richiedono **inferenze**

- "Difficoltà a leggere tra le righe" (nozioni non esplicitamente scritte)
- Comprendere l'ironia, doppi sensi, metafore, modi di dire, punteggiatura
- Difficoltà a cogliere i nessi causali
- Difficoltà nelle sequenze temporali

Linguaggio

Sicuramente le abilità verbali sono quelle più preservate. Vi è una tendenza ad un **iperinvestimento compensatorio** sul linguaggio, che assume caratteristiche peculiari:

"cocktail party syndrome"

L'impressione generale è di bambini assai loquaci e socievoli, in grado di memorizzare un certo numero di poesie o di filastrocche. Il discorso del bambino appare maturo con un una ricerca di vocaboli poco frequenti, tuttavia, è spesso **povero di contenuto e di idee,** presenta **ripetizioni, divagazioni, frasi stereotipate** (il più delle volte copiate dagli adulti) ed **espressioni** che possono risultare **improprie** rispetto al contesto.

(Hurley et al. 1990; Holck et al. 2009)

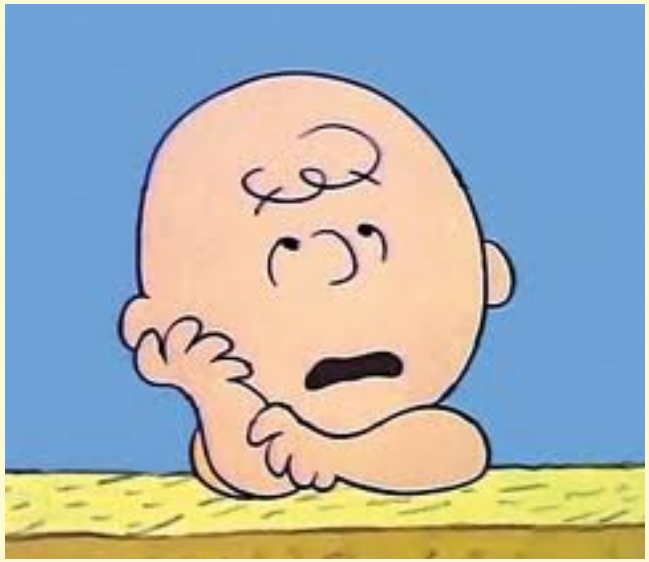
Linguaggio

Le stesse difficoltà nella comprensione del testo scritto ce l'hanno anche nel **verbale** perché:

- tendono a parlare piuttosto che ascoltare,
- tendono facilmente a confondersi fanno fatica a cogliere gli aspetti non verbali,
- hanno difficoltà a trarre inferenze dal contesto

1. **Scarsa comprensione**
2. **Povere abilità narrative**
3. **Difficoltà a comprendere parole che non conoscono utilizzando le informazioni contestuali**

(Holck et al. 2009)



Linguaggio

Buone competenze nella forma e nel lessico, ma con alcune disomogeneità:

- *Lentezza nella denominazione veloce di immagini;*
- *Lentezza nel recupero lessicale*

con varie conseguenze:

- *Lentezza esecutiva*
- *Lento ritmo di apprendimento*

Consigli utili:

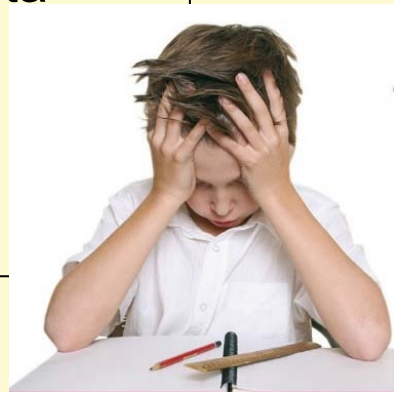
•Rispettare i tempi del bambino, non pretendere risposte “al volo”

•Lasciargli il tempo di riflettere sulla domanda e formulare la risposta

•Ascoltare senza troppe interruzioni

•Ripensare a ciò che ha ascoltato e detto e di metterlo in relazione con il contesto

•Provare ad indovinare “*cosa pensa*” e “*come si sente*” chi sta parlando



Scrittura

Punti deboli:

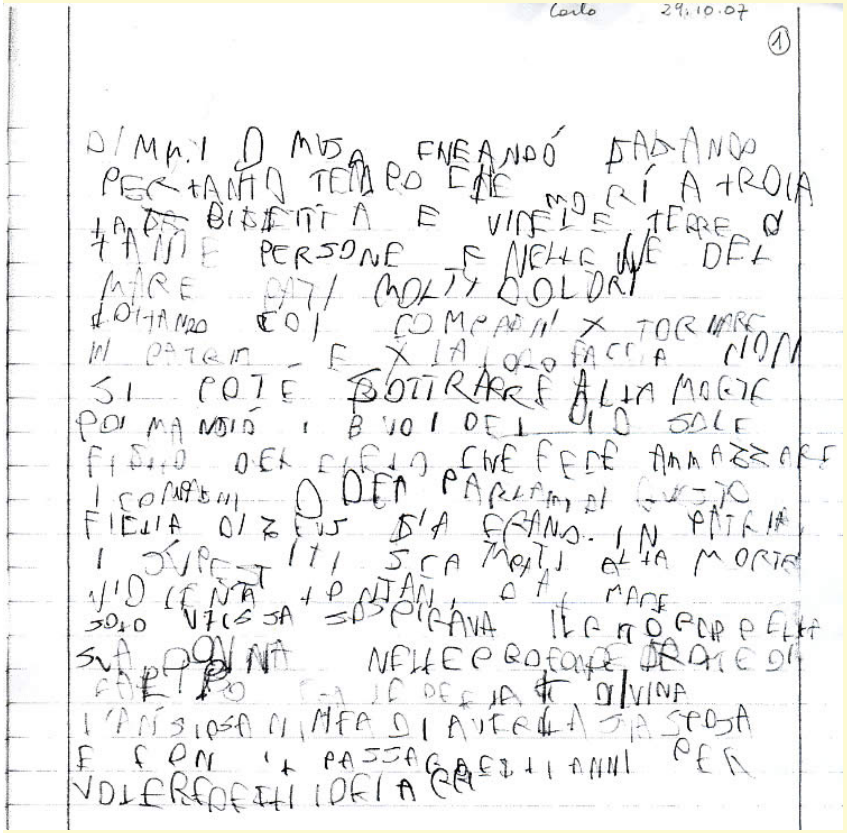
Impaccio fine

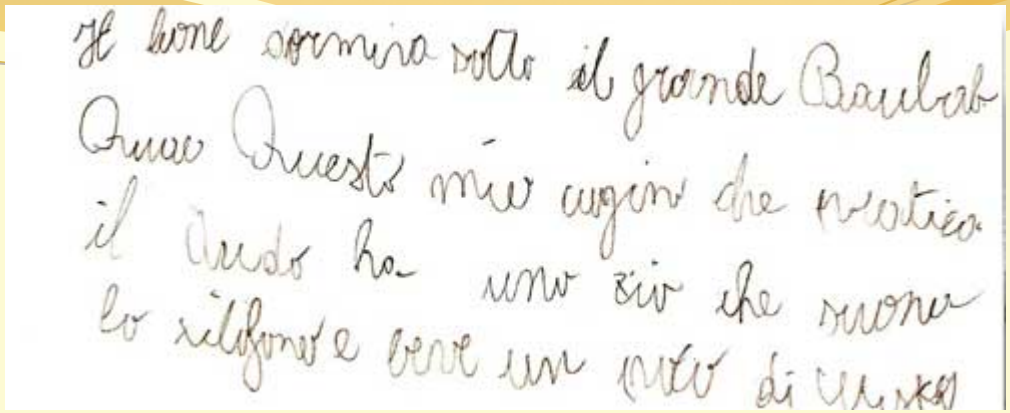
Difficoltà organizzazione spaziale

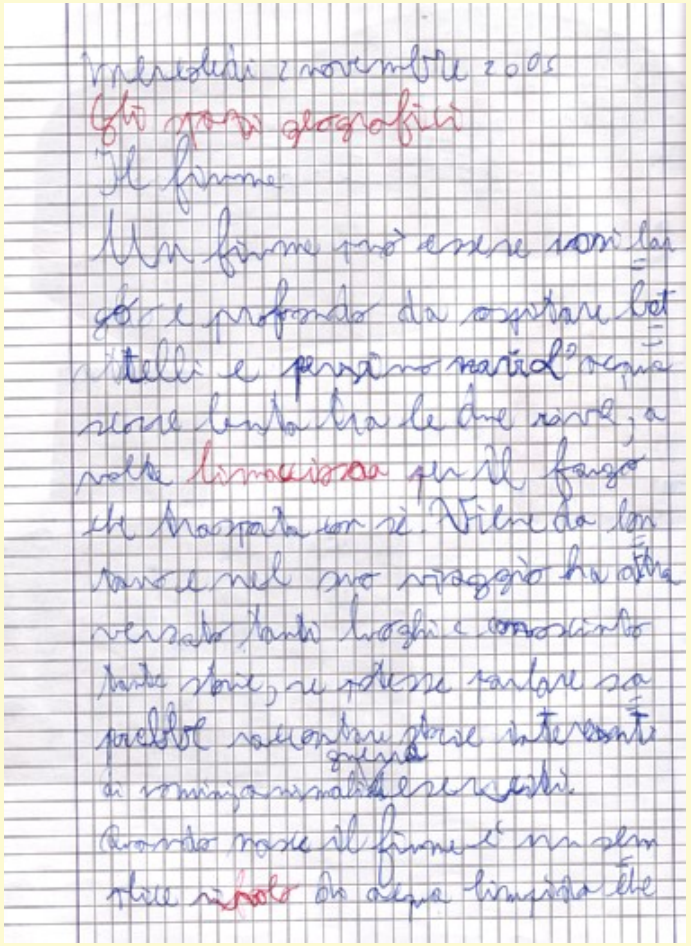
- Disgrafia → disturbo della realizzazione dei pattern motori (disprassie) che genera una grafia spesso illeggibile

- Disortografia → difficoltà specifica nei processi di trasformazione di stringhe di fonemi in stringhe di grafemi

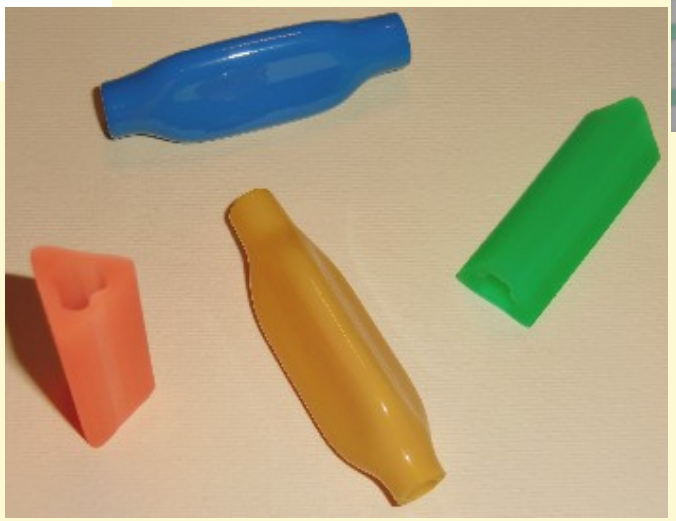
Esempi di disgrafia:

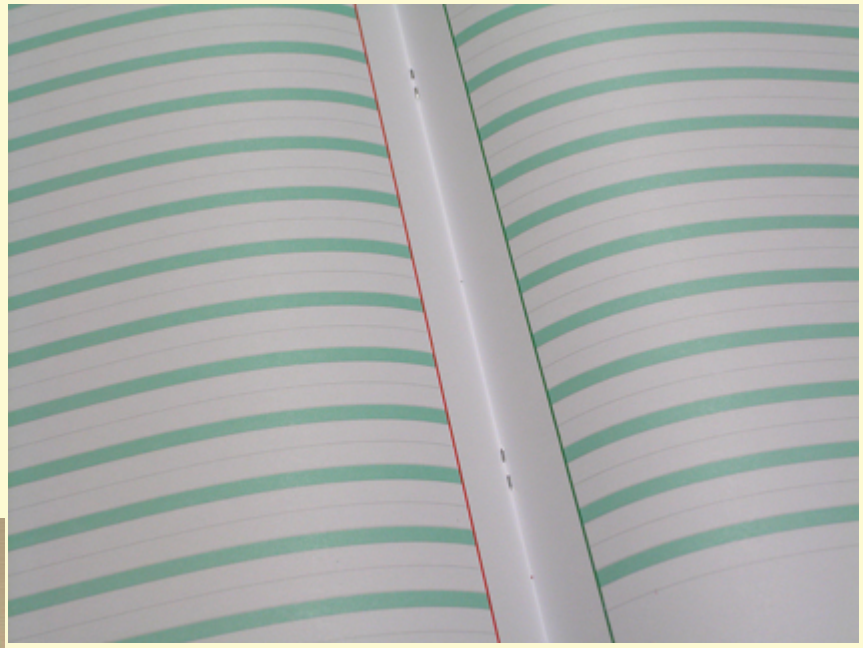






Ausili utili:





Consigli utili:

- Concedere più tempo
- Più spazio nelle fotocopie per scrivere
- Sostituire quando possibile il lavoro scritto con orale
- Uso della tastiera

Ad un certo punto la calligrafia diventa leggibile e accettabile (in genere nel corso della terza elementare) anche se permane una certa lentezza

Esercizi e giochi …

Produzione del testo scritto

Punti forti:

Buon vocabolario

Sintassi corretta

Tendono a scrivere molto

Punti deboli:

Composizione priva di contenuti

Fuori tema

Confusa

Consigli utili

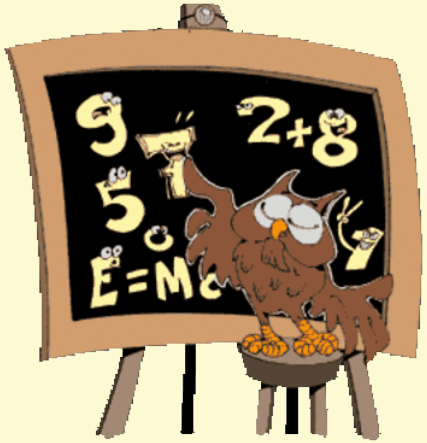
- ✓ Fornire schemi di testo predefinito
- ✓ Incoraggiarli all'uso della brutta copia
- ✓ Rivedere insieme la loro produzione
- ✓ Fornire dei *modelli di esecuzione* cioè compiti svolti in modo corretto, appena sufficiente e scorretto.

Matematica

Punti deboli

Difficoltà organizzazione spaziale

Difficoltà di pensiero astratto



Comprensione valore posizionale delle cifre (101-110)
Allineamento,incolonnamento
Procedere da destra a sinistra nelle operazioni
Sequenzialità dei passaggi nelle operazioni

Queste difficoltà sono presenti in quasi la totalità dei bambini SB,emergono soprattutto dalla terza elementare e sono stabili nel tempo

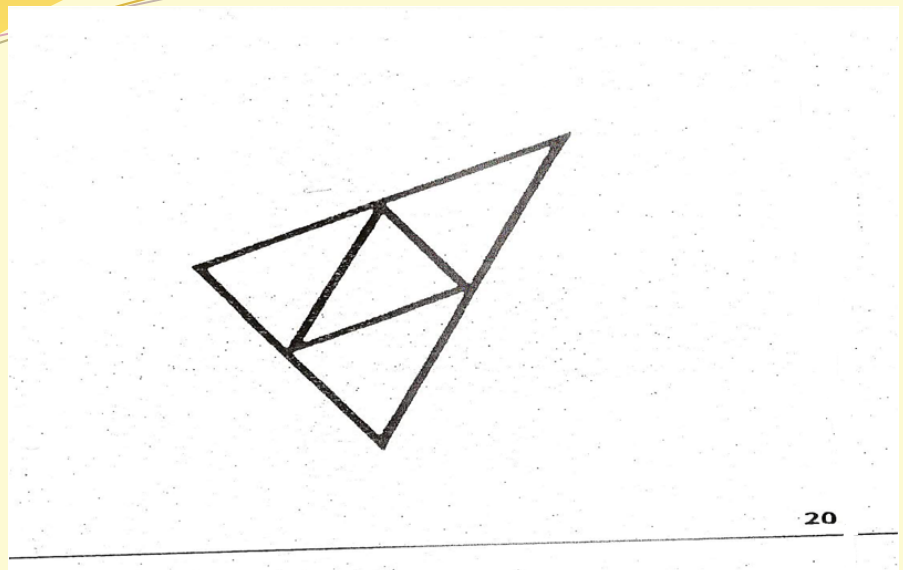
Abilità visuo-spaziali

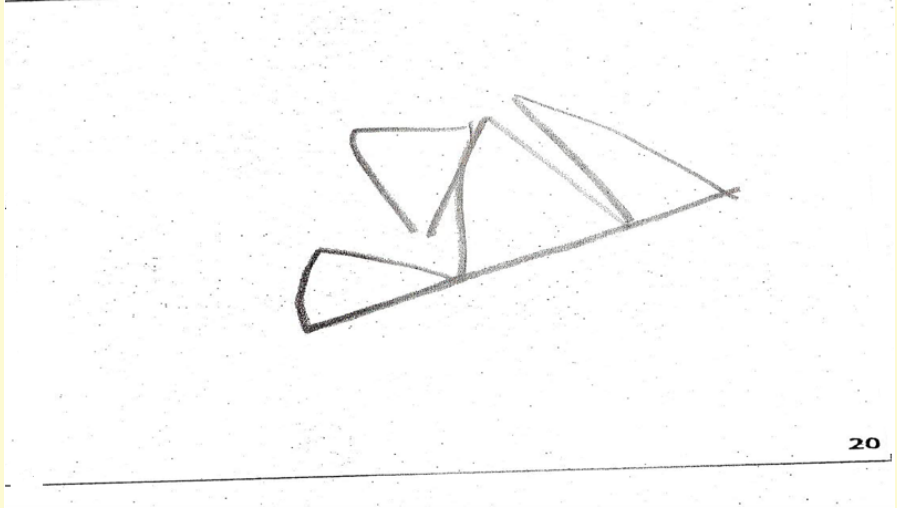
I bambini con spina bifida possono presentare difficoltà nella:

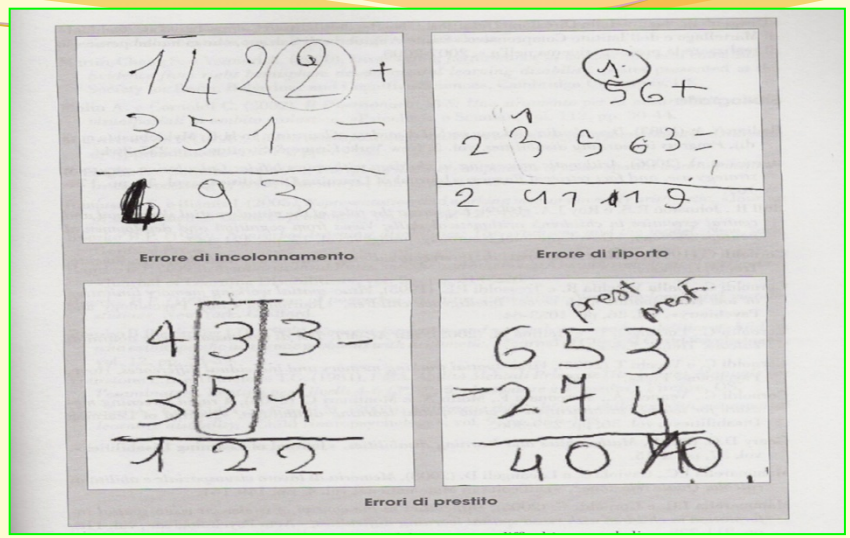
- discriminazione di figure dal fondo
- scarsa attenzione visiva e analisi visuo-spaziale (test di barrage)
- difficoltà nel distinguere una forma da alcuni dettagli
- distinzione tra destra e sinistra
- disorientamento spaziale
- difficoltà nel manipolare costruire e progettare immagini mentali

può non riuscire a trovare il segno sulla pagina che sta leggendo, se si distrae un attimo.
Le difficoltà sono maggiormente evidenti nel disegno geometrico, nell'incolonnamento dei numeri, nel ricordo dell'ordine spaziale delle procedure di calcolo

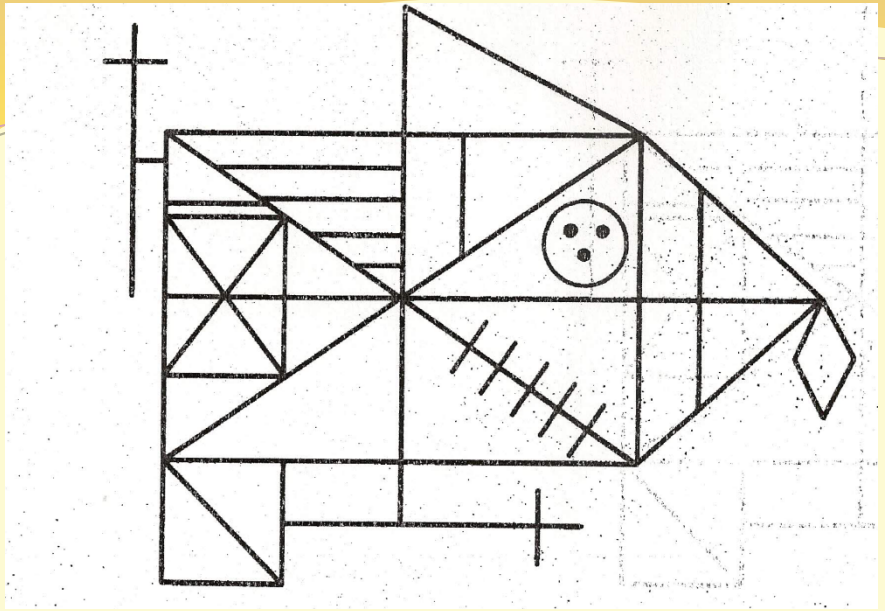
le difficoltà si evidenziano quando lo stimolo deve essere <u>tenuto a mente e manipolato</u> (es. se chiediamo di indicare tra varie scelte la lettera A ruotata di 90° in senso orario, il bambino ha notevoli difficoltà nell'indicare la soluzione corretta poiché il compito richiede una rotazione mentale della lettera).

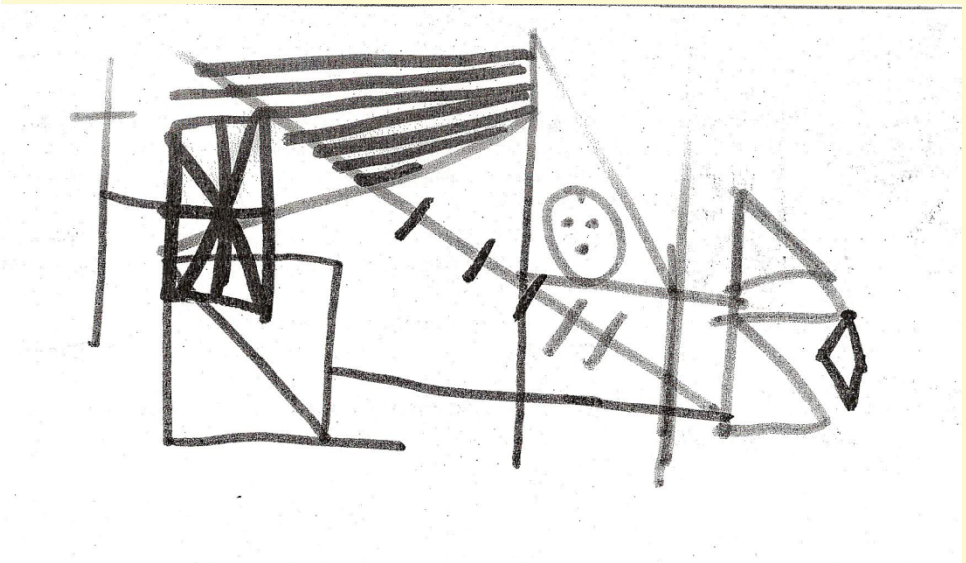


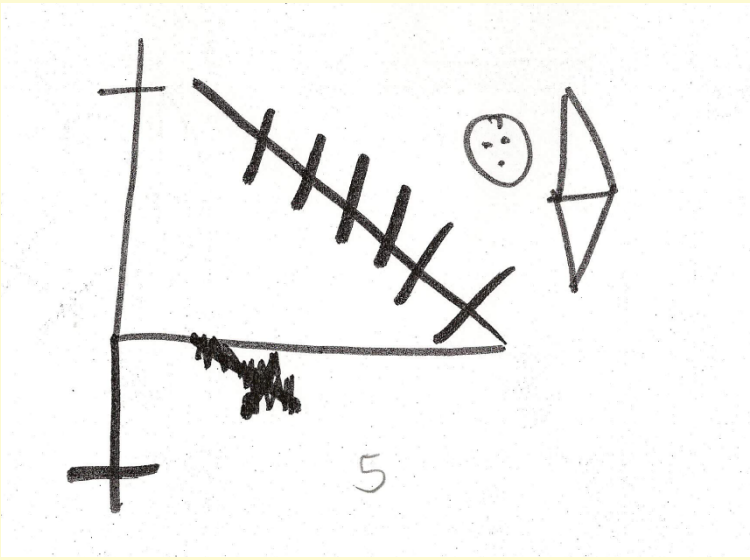




deficit visuo-spaziali e prassico costruttivi (evidenti nei compiti che richiedono riproduzione di figure, trasformazione e rotazione di immagini)






5

Consigli utili:

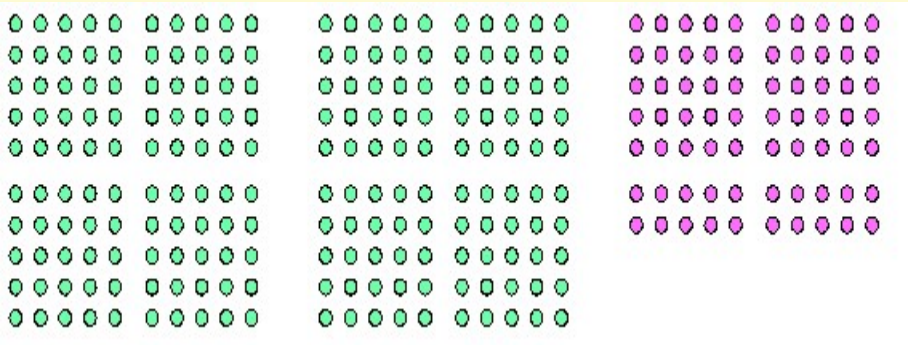
- Evitare di dare da completare "pagine troppo piene" di segni grafici che potrebbero confondere, piuttosto aumentare l'interlinea tra un esercizio e l'altro ed evidenziare con spazi adeguati dove va svolto l'esercizio e dove ne comincia un altro;

- non presentare esercizi di tipo diverso nello stesso foglio (o se ciò è inevitabile, evidenziare senza possibilità di errore il passaggio da un tipologia ad un'altra);

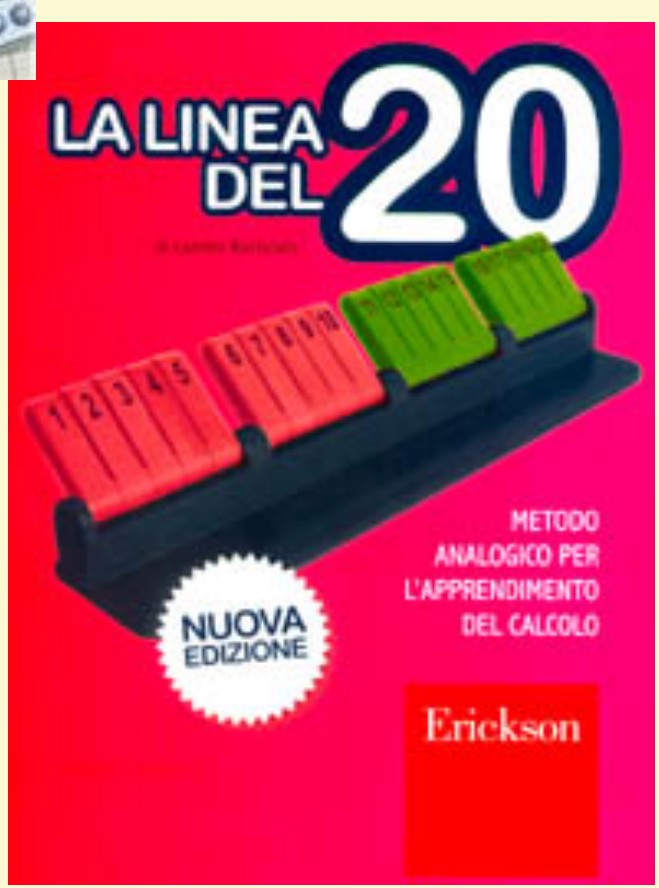
- Ridurre della metà la quantità di compiti assegnati, ridurre al minimo la copiatura dalla lavagna (fornire schede della lezione);

- Insegnare tutti i nuovi concetti in passi sequenziali, lasciare più tempo per memorizzarli. Quando possibile fornire una scaletta con i passi da fare per eseguire l'esercizio.

−
x
÷
+
=



Erickson
CENTRO RIFAROMONTI
PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ DI NUMERO E DI CALCOLO
Attività e materiali per terapisti, insegnanti e genitori


LA LINEA DEL 20
NUOVA EDIZIONE
METODO ANALOGICO PER L'APPRENDIMENTO DEL CALCOLO
Erickson

DIDATTICA PER LA DISCALCULIA
Erickson

Metodo di studio

Punti deboli

- Difficoltà nel selezionare informazioni
- Difficoltà di organizzazione
- Lentezza esecutiva

Necessario l'utilizzo di uno schema di riferimento per la memorizzazione del tipo:

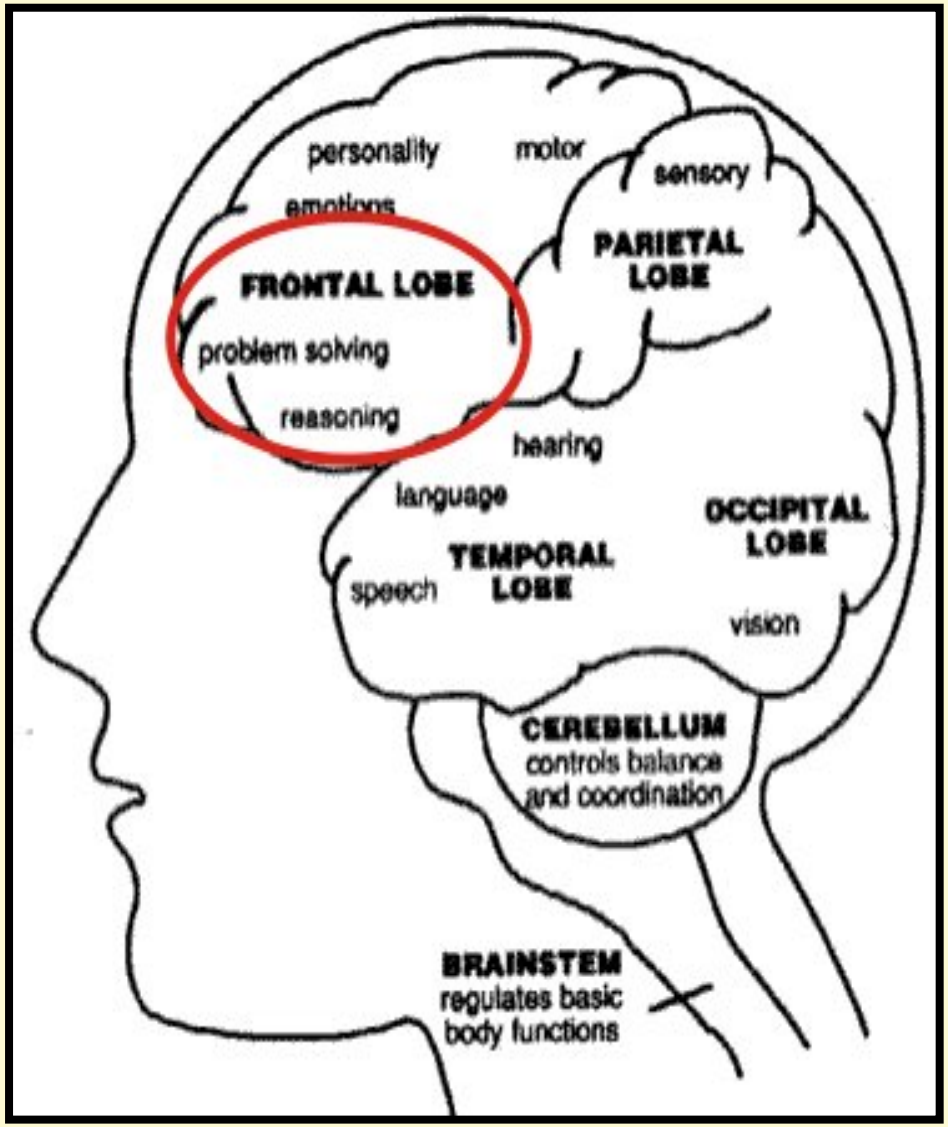
Personaggio principale?

Quando? Come? Dove?

Perché succede un determinato avvenimento? Cosa ne consegue?

Come si risolve?

Funzioni esecutive



Per FE si intendono una serie di processi cognitivi deputati all'organizzazione e al controllo di processi in per il raggiungimento di uno scopo

Funzioni esecutive

Abilità di astrarre un principio generale da una serie di fatti, fare inferenze, cogliere nessi causali e consequenziali, fare previsioni

Difficoltà:

- nel generalizzare
- difficoltà nel fare ipotesi
- nell'esaminare e valutare situazioni nuove e insolite

- cambiare velocemente strategia
- controllare l'esecuzione e uso di feed-back
- pensare in modo veloce ed efficiente
- prefigurarsi l'obiettivo finale
- nel sintetizzare fatti in un contesto coerente

Funzioni esecutive

Problem solving:

- **Identificazione** delle parti rilevanti del problema;
- **Valutare** una gamma di possibili soluzioni
- **Scelta** della strategia più adatta
- **Controllare** il risultato del proprio comportamento per potersi correggere in caso di insuccesso
- **Mantenere** la strategie se si rivela efficace
- **Cambiare** la strategia quando non si rivela più efficace (flessibilità cognitiva)

Difficoltà:

- Fissazione su un unico aspetto del problema
- Errori di perseverazione
- Cambiare set di risposta "*vedono ciò che hanno in mente e non si accorgono delle eccezioni o dei particolari nuovi*" (Cornoldi 1997)

Attenzione:

Un comportamento eccessivamente "testardo"e il rifiuto ad ammettere l'errore anche "di fronte all'evidenza" possono essere segno di difficoltà di problem solving

Consigli utili:

- **evidenziare** le parti rilevanti del testo (es. sottolineando e trascrivendo accanto parole chiave),

- utile studiare con **riassunti schematizzati** (frasi brevi in sequenza),

- guidarli nell'individuazione del **tema principale** del brano e insegnar loro a seguire in modo logico e sequenziale un filo conduttore (es. individuare il personaggio principale e "seguirlo" in quello che fa),

- I **nessi** tra i dati e gli eventi **vanno esplicitati** anche quando sembrano scontati (es. le vittime dei lager nazisti furono 5 milioni → lager-conseguenza dell'ideologia nazista-antisemitismo-persecuzione e incarcerazione degli ebrei-condizioni disumane-morti).

Per riassumere

•**blocco di fronte a consegne complesse** (che richiedono più passaggi o elaborazione di più informazioni), probabilmente questa è una modalità difensiva;

•**approccio al compito di tipo top-down**: agisce in base a schemi mentali attivati, più che alle informazioni esterne, tende a fissarsi su un'idea senza prestare sufficiente attenzione agli stimoli esterni, ne consegue una certa perseveranza nell'errore o difficoltà cambiare set di risposta;

•**difficoltà nella pianificazione e progettazione** di compiti come ad esempio un componimento scritto;

•**impaccio di fronte alle novità** dovuto al fatto che vede ciò che ha in mente e non si accorge delle eccezioni e dei particolari nuovi;

•difficoltà **visuo-spaziali;**

•**uso privilegiato del canale uditivo-verbale** per l'acquisizione di nuove informazioni

E infine non dimenticare che

✓I bambini con spina bifida si **stancano facilmente;**

✓Una considerevole **ANSIA** e la mancanza di fiducia possono essere alla base di un comportamento esteriormente poco socievole dei bambini con SB;

✓La paura e l'incertezza, nelle nuove situazioni, li porta ad essere piuttosto **IMPULSIVI** quando devono selezionare una risposta ad un problema con scelte diverse. Il miglioramento nel loro lavoro può essere notato, quando sono incoraggiati a considerare ogni scelta attentamente selezionando, poi, la risposta e ricevendo continue conferme sul loro operato;

✓A volte adottano la **passività e la demotivazione** come "arma difensiva" di fronte a richieste che non comprendono perché inaspettate o oltre le loro momentanee possibilità

Per concludere

La SB non preclude di per sé il raggiungimento di importanti traguardi, quali un'intelligenza e una scolarizzazione adeguati, una personalità autonoma, consapevole dei propri limiti, ma anche del proprio valore, una maturazione psicoaffettiva tale da non precludere incontri significativi.

Grazie
per
l'attenzione